



OR.S.A. Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA Int. Stazione F.S. Milano C.le Piazza Duca D'Aosta 20125 Milano

Tel. 0266988627 – 0263712675 – 0263712959 Fax. 0263712229-

Tel. F.S. 2959 - 2543 - 2020 – 2675 Fax F.S. 2229

Sito Internet: www.sindacatoorsa.it

E-Mail: sr.milano.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Milano, 21 novembre 2013

TRENORD S.r.L.

Responsabile Lunga Percorrenza

Ing. Guido Patechi

e, p.c.

Amministratore Delegato

Ing. Luigi Legnani

Responsabile Struttura Operativa

Sig. Tiziano Garbarini

Direzione Personale e Organizzazione

Dott. Stefano Conti

Ing. Guido Patechi,

siamo venuti a conoscenza della sua lettera inviata ad alcuni dipendenti della Lunga Percorrenza con la quale sostanzialmente si “avverte” di svolgere la propria prestazione lavorativa con un comportamento proattivo e determinato nei confronti della clientela, precisando che nel caso in cui quest’atteggiamento non venga riscontrato denota l’inadeguatezza a prestare la propria attività nel segmento della Lunga Percorrenza.

Ing. Patechi, intendiamo premetterle che il metodo e l’atteggiamento utilizzato con questa sua iniziativa, secondo noi, non contribuisce a motivare e responsabilizzare i propri dipendenti, anzi a “vessarli” con iniziative che rischiano concretamente di determinare l’effetto posto.

Inoltre porta ad immaginare che il personale del segmento del Trasporto Pubblico Locale è fannullone e non svolge diligentemente il proprio lavoro nel quale ricollocare, come una sorte di punizione, tutti coloro che sono stati giudicati inadatti, sulla base di un’ipotetica classifica di incassi, al servizio Lunga Percorrenza.

Ciò premesso, le rammentiamo che la declaratoria del CCNL della Mobilità Area Attività Ferroviarie assunta integralmente nel Contratto di Trenord prevede testualmente per il profilo professionale del CT/CST: *“Lavoratori che svolgono attività relative alla dirigenza, sorveglianza e responsabilità del convoglio relativamente alla circolazione, anche con interventi sul materiale, ivi compresa l’effettuazione della prova freno nei casi previsti sulla base dei regolamenti e della normativa vigenti; alla compilazione e conservazione dei documenti di viaggio, al coordinamento del personale di scorta, alla sorveglianza e controllo sulla regolarità del servizio viaggiatori e sui servizi svolti da terzi a bordo treno nell’ambito delle rispettive responsabilità, alla emissione e controllo di biglietti di viaggio, alla assistenza e informazione della clientela, al controllo ed intervento nelle attività di manovra e scambi in particolari situazioni, di coadiutore del macchinista nei casi previsti”*.

Appare evidente che i contenuti della nota da lei sottoscritta denotano una scarsa conoscenza dei contenuti contrattuali e, sinceramente, li giudichiamo di cattivo gusto non solo nei confronti dei colleghi della Lunga Percorrenza ma di tutti i dipendenti di Trenord che, nonostante riflessi e conseguenze anche di carattere personale, svolgono il proprio lavoro con il massimo impegno rappresentando Trenord nei confronti dell'utenza e della clientela con senso di professionalità.

Ne è un esempio la settimana della "tempesta perfetta" di dicembre 2012 durante la quale tutti i dipendenti di Trenord hanno dovuto subire le conseguenze di incapacità dirigenziali che hanno reso per l'utilizzo del sistema Goal Rail Trenord un caso di inefficienza europea.

Nel merito, costruire una sorta di classifica *dei buoni e dei cattivi* attraverso le regolarizzazioni a bordo treno con il criterio dei maggiori biglietti emessi o introiti incassati trascurando l'assistenza ai clienti o peggio ancora dei controlli continuativi degli aspetti legati alla sicurezza e del materiale rotabile, lo riteniamo un comportamento profondamente sbagliato.

In particolare, si evidenzia che a seguito dell'accordo di service con la rete commerciale di Trenitalia SpA, l'attività di vendita a bordo risulta pressoché residuale, quindi il Capo Treno / Capo Servizio Treno svolge prevalentemente attività di assistenza e controllo dei recapiti di viaggio.

Quindi, sollecitare un atteggiamento principalmente sanzionatorio e vessatorio nei confronti della clientela certamente non contribuisce a valorizzare la qualità complessiva dell'offerta della Lunga Percorrenza, in questo senso è sufficiente leggere la rassegna stampa che, quotidianamente, riporta lamentele di clienti nei confronti di C.T. provocate dagli stessi comportamenti che lei chiede di adottare.

Distinti saluti

p. La Segreteria Regionale Or.S.A. - Ferrovie

Adriano Coscia

